



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

13 ottobre 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

Mercoledì 13 Ottobre 2010

SANITÀ. Il sindaco: «Manifesteremo davanti a Palazzo d'Orleans»

Tagli al «Trigona», Noto prepara una nuova protesta

NOTO

●●● Proposte operative per "salvare" l'ospedale Trigona. La strada per impedire lo sfascio della sanità nella zona sud è stata tracciata: "venerdì nel corso di un consiglio comunale aperto, al quale sono stati invitati i deputati regionali, la massima assise municipale delibererà tutte le azioni possibili a difesa non dell'ospedale di Noto, ma della sanità nella zona sud che passa attraverso la valorizzazione del Trigona", ha detto il sindaco Corrado Valvo. Ma a questo primo momento altri ne seguiranno. "Mercoledì prossimo sposteremo la protesta, in modo civile ma fermo, a Palermo, con la possibilità di convocare un consiglio comunale davanti palazzo d'Orleans per far comprendere al presidente della Regione Raffaele



**VALVO: CHIUDIAMO
I TRE PRESID
E COSTRUIAMO UN
NUOVO OSPEDALE**

Lombardo che le scelte sul territorio vanno concordate con le stesse comunità e non imposte da una forza politica, con gravissima violazione dei principi di economia, soprattutto oggi che noi cittadini siciliani, a causa di scelte regionali, paghiamo un debito di 742 mila euro al giorno di interessi solo per mutui". È chiaro Valvo nel chiedere un significativo passo indietro alla politica "se realmente si vuole contenere la spesa, e non aggiungere altri debiti co-

me vorrebbe la proposta insensata e irrazionale dell'Asp di Siracusa". Lasciare tutto come previsto dall'accordo dello scorso dicembre "con il presidio di Noto unico ospedale per acuti. E per evitare facili strumentalizzazioni e falsi numeri - ha aggiunto Valvo - il Comune è disponibile a farsi carico delle spese di trasloco di macchinari e suppellettili dei reparti acuti da Avola a Noto, questo per sollevare l'Asp da qualsiasi spesa". Ma nei programmi del sindaco c'è anche la possibile realizzazione, in progetto di finanza, "di un nuovo ospedale in un'area centrale tra le cinque città, con dismissione dei presidi di Noto, Avola e Pachino". Questo per dare al profondo sud una sanità efficiente "privilegiando la qualità invece di affannarsi a parlare di una scadentissima guerra tra poveri, a scapito del servizio". Ma a Valvo preme chiarire anche "che non sarà consentito a nessuno, al fine di favorire una scelta, omettere dati oggettivi o fornire dati errati. Nel caso tutto sarà valutato in sede amministrativa, contabile e anche penale". ("GARO") **GABRIELE ROSANA**

Mercoledì 13 Ottobre 2010

SANITÀ. Ammodernata l'unità di medicina che ha sedici posti letto per la degenza dei pazienti

Fisica e Riabilitazione al Rizza, cambia il «look» del reparto

●●● Locali più confortevoli, nuovi lettini per la degenza, e attrezzature migliori anche per l'assistenza: è così che si ammodernizza il reparto di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'ospedale «Rizza», diretto da Salvatore Denaro. Nella struttura, a cui ieri ha fatto visita il direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco, si contano sedici posti letto, con un tasso di occupazione del 97 per cento. L'unità operativa del Rizza infatti attraverso una rete di collaborazione con gli altri reparti dell'ospedale «Umberto I» accoglie i pazienti che vengono operati e che hanno bisogno poi di assistenza e riabilitazione fisica. «Ci siamo prefissati come obiettivo primario - spiega Denaro - di



Salvatore Denaro e il direttore generale Franco Maniscalco

fornire ai pazienti degli ambienti che fossero confortevoli per garantire oltre alle cure anche una migliore degenza. Sono stati così rifatti e messi a norma i bagni, sistemate e dipinte pareti con colori più accoglienti». Otto stanze per i pazienti sono state fornite di letti meccanici o a movimentazione elettrica che sono più efficaci per la degenza dei pazienti e c'è anche un bagno terapeutico completo di ogni attrezzatura. L'equipe medica guidata da Denaro è composta da altri medici, a cui da settembre si è aggiunto il fisiatra Maura Pedotti. «Questa è un'altra eccellenza - commenta Maniscalco - che abbiamo avviato per migliorare l'assistenza sanitaria della provincia». Nell'ambulatorio del reparto è stato anche attivato il nuovo apparecchio di densitometria ossea, ormai funzionante da tempo, la «Moc», finalizzato alla diagnosi e alla cura dell'osteoporosi. (FEPUS)

Mercoledì 13 Ottobre 2010

Lilt Prevenzione oncologica ritorna l'operazione "Nastro rosa"

La Fonte Aretusa può vantare in questi giorni un'illuminazione notturna elegantemente rosa: opera della Lilt provinciale, guidata da Claudio Castobello, che in questo modo sta pubblicizzando la campagna "Nastro Rosa", per fare, come tutti gli anni, sensibilizzazione e prevenzione contro il tumore al seno.

Ma la sezione territoriale si fregerà, molto presto, anche di un nuovo fiore all'occhiello. Sarà inaugurato infatti un nuovo ambulatorio della prevenzione al tumore al colon, in presenza delle più alte cariche politiche, militari ed ecclesiastiche del territorio. Questo ambulatorio, interamente dedicato alla diagnosi precoce dei tumori gastrici e del colon, sarà diretto da Nuccio Romano, già primario del reparto di gastroenterologia dell'ospedale "Umberto I". Intanto, giorno 25 inizieranno le visite ed ecografie gratuite presso gli ambulatori del Centro Lilt. Avranno luogo dalle 9 alle 13, fino a giorno 29, per le donne Under 35.

Chicca finale, quella che prenderà corpo domenica 24 alla Stazione ferroviaria dove, in sinergia con Trenitalia, la Lilt avvierà l'evento "Il treno barocco si tinge di rosa". Per l'occasione, lo staff della Lilt provinciale sarà presente nel "Treno Rosa", formato appositamente in coda al Treno Barocco. La singolare attività di comunicazione sarà espletata nelle stazioni intermedie di Noto, Scicli, Modica e Ragusa.

Mercoledì 13 Ottobre 2010



L'incontro dei sindaci col deputato regionale Pippo Gianni

Rosolini Confronto tra cinque comuni

Un nuovo ospedale per la zona sud, piace la proposta di Gianni

Giuseppe Lorefico
ROSOLINI

La proposta lanciata dal deputato regionale dei Popolari per l'Italia Pippo Gianni riscuote consensi. Ieri è stata apprezzata dai sindaci e dagli assessori dei cinque comuni della zona sud della provincia riunitisi a Rosolini su iniziativa del sindaco Nino Savarino.

Oltre all'on. Gianni c'erano i sindaci di Noto Corrado Valvo e Portopalo Michele Taccone, e gli assessori di Pachino Corrado Scala, e Avola Fabio Cancemi. Presente anche l'assessore provinciale Franco Latino. Ecco la proposta di Gianni: «Costruire un nuovo ospedale con 250, 300 posti letto con decenza breve per limitare i costi attraverso un progetto di finanza. Le due strutture esistenti potrebbero essere sfruttate per altre finalità contribuendo in questo modo ad ammortizzare i costi del nuovo progetto».

La proposta dovrebbe essere argomento di una seduta congiunta delle assemblee municipali dei comuni interessati.

In apertura di riunione Savarino ha spiegato che la sua

intenzione è superare lo scontro tra Avola e Noto e «costituire un fronte unico». Il sindaco di Noto Valvo nel reiterare la richiesta del rispetto degli accordi del 29 dicembre scorso ha affermato di non capire la scelta fatta da Regione ed Asp senza consultare nuovamente i sindaci.

L'assessore Cancemi invece ha affermato: «Quello che ha deciso la Regione per noi va bene perché punta alla creazione di reparti unici ed efficienti. Comunque da parte nostra la massima disponibilità qualora ci sia un indirizzo diverso da parte dei sindaci del comprensorio».

Pronto a sostenere l'accordo del 29 dicembre scorso si è detto l'assessore di Pachino Corrado Scala.

È stato molto polemico il deputato regionale Pippo Gianni che ha puntato il dito contro il Governo Lombardo e l'assessore Russo: «Stanno smantellando la sanità siracusana - ha detto - a favore di quella del catanese. Questo progetto è già iniziato nella zona sud creando i presupposti per fare saltare entrambe le due strutture».

Mercoledì 13 Ottobre 2010



Il direttore generale Maniscalco col dirigente dell'unità Denaro

Sanità Ospedale "Alessandro Rizza" Medicina fisica e riabilitazione reparto ammodernato

Giovanni Vinci

Il ciclo della cura del paziente è quasi completo. Prevenzione, fase acuta ed in fine, riabilitazione. Si è compiuto il progetto d'ammodernamento del reparto di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'ospedale Rizza. Un percorso iniziato un anno fa, con la dotazione di un nuovo apparecchio di densitometria ossea.

Oggi il reparto è completamente nuovo: gli arredi delle camere di degenza; i letti, dotati di tecnologia anti-decubito; i bagni, ristrutturati e messi a norma. Inoltre le pareti dell'intero reparto, sono state tinteggiate di colori caldi che, secondo le regole della cromoterapia, "dovrebbero fornire la spinta psicologia utile alla guarigione". Il direttore dell'Unità Operativa, Salvatore Denaro, ha spiegato che «il punto cardine per la corretta riabilitazione del paziente, sta nell'offrire il miglior ambiente di cura e tutti i comfort possibili affinché la degenza possa dare esiti posi-

tivi». A tale scopo, è stato realizzato un "bagno terapeutico" che permetterà di effettuare la completa igiene ai degenti che, a causa della gravità della patologia, necessitano di un ricovero più lungo.

Il reparto è munito di sedici posti letto, che sono occupati mediamente al 97 per cento: «il che significa - aggiunge il direttore Denaro - che regge bene il flusso dei pazienti che giungono qua dagli altri ospedali».

Il direttore generale dell'Asp Siracusa, Franco Maniscalco, ha visitato il nuovo reparto: «con l'ammodernamento di quest'unità - spiega - si è aggiunto un altro tassello al mosaico dell'eccellenza sanitaria siracusana. Con i nostri sforzi, giunti a compimento, possiamo offrire ai degenti, una valida risposta in termini d'efficienza e comfort». Il ciclo della cura dei pazienti si chiuderà perfettamente, con la prossima apertura di un nuovo reparto di degenza presso l'ospedale dei Noto.

Mercoledì 13 Ottobre 2010

Nuova attività di monitoraggio della qualità dell'aria nel nostro territorio industriale

La struttura territoriale di Siracusa dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Sicilia ha avviato, dal 1° ottobre 2010, in via sperimentale, insieme alla Provincia Regionale, una nuova attività di monitoraggio della qualità dell'aria nel comprensorio industriale.

Tale attività, che vede anche la partecipazione del Consorzio Industriale per la Protezione dell'Ambiente (CIPA), si realizza mediante campionamenti di aria, istantanei e automatici, attivati durante le fasi acute di cattiva qualità dell'aria, al superamento di soglie di concentrazione fissate da ARPA e Provincia. I nuovi dispositivi elettronici sono stati installati all'interno di n. 9 stazioni della rete interconnessa, opportunamente scelte, al fine di rappresentare al meglio l'area di indagine, comprendente i comuni di Siracusa, Augusta, Mellilli e Priolo G.

A tal proposito, il Dott. Gaetano Valastro, Direttore del Dipartimento ARPA di Siracusa, dichiara che: "Questo monitoraggio scaturisce dall'esigenza di correlare i disturbi olfattivi lamentati dai cittadini dell'hinterland della zona industriale con le concentrazioni di inquinanti che le stazioni non rilevano e che potrebbero



essere responsabili di tali episodi. Le stazioni della rete di rilevamento analizzano gli inquinanti normati dalla legge, quali ad esempio: anidride solforosa, idrocarburi non metanici, idrogeno solforato e Benzene; adesso, grazie a questo nuovo sistema di campionamento effettuato con dispositivi automatici (CANISTER), inseriti all'interno delle nove centraline, che si azionano al superamento di soglie fissate per i suddetti composti, saremo in grado di verificare le concentrazioni di una più vasta gamma di inquinanti, ovvero composti aromatici, solforati, paraffine e olefine alogenate, idrocarburi alifatici per un totale di circa 70 parametri. Tutte le analisi saranno effettuate presso la nostra struttura ed una prima valutazione dei dati verrà effettuata dopo i primi tre mesi di monitoraggio".

Mercoledì 13 Ottobre 2010



La visita del direttore generale al "Rizza"

Visita da parte del direttore generale dell'Asp 8, Franco Maniscalco

Ammodernato il reparto di riabilitazione del "Rizza"

Dopo aver riavviato lo scorso anno nell'Unità operativa complessa di Medicina Fisica e riabilitazione del presidio ospedaliero Rizza di Siracusa l'Ambulatorio di prevenzione, diagnosi e cura dell'Osteoporosi munendolo di un apparecchio di Densitometria Ossea di ultima generazione, la Direzione aziendale ha disposto l'ammodernamento strutturale e degli arredi del reparto degenti munito di 16 posti letto.

Il direttore generale Franco Maniscalco assieme al direttore dell'Unità operativa Salvatore Denaro ha effettuato una visita in reparto dove ha incontrato i giornalisti ai quali ha illustrato i lavori di ammodernamento eseguiti.

Nel reparto sono stati eseguiti lavori di rifacimento e messa a norma dei bagni per degenti mentre le pareti sono state tinteggiate di colori caldi e gradevoli alla vista.

Tutti gli arredi delle camere di degenza sono stati rinnovati, compresi i letti di cui 8 meccanici a 4 sezioni e 8 a movimentazione elettrica a 4 sezioni, regolabili in altezza.

Nel reparto, inoltre, è stato realizzato ex novo un bagno terapeutico che permetterà di effettuare la completa igiene ai degenti i quali, dato il tipo di patologia, necessitano di stare ricoverati per tempi abbastanza lunghi.

Incrementato anche il personale. Dal primo settembre ha preso servizio il quarto dirigente medico fisiatra Maura Pedotti che ha consentito di ampliare le attività ambulatoriali e di diagnostica della struttura. "L'ammodernamento rientra nell'ambito degli interventi - dice il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco - che l'azienda ha avviato nell'ottica di un miglioramento dell'assistenza sanitaria agli utenti di tutta la provincia"

Mercoledì 13 Ottobre 2010

Rosolini

«Realizzare un unico ospedale»

La proposta arriva dal deputato regionale Pippo Gianni nell'incontro con gli amministratori



LA RIUNIONE DEDICATA ALLA QUESTIONE SANITÀ

Realizzare un unico ospedale, in posizione baricentrica rispetto ai Comuni della Zona Sud, per garantire servizi sanitari di qualità. Questa la proposta lanciata dall'on. Pippo Gianni durante l'incontro tenutosi lunedì a Palazzo di città cui erano presenti gli amministratori di Rosolini, Noto, Pachino ed Avola. Durante il vertice si è discusso sulla decisione dell'assessore regionale Russo di smantellare l'ospedale di Noto trasferendo dei reparti al nosocomio di Avola, scelta contestata dai sindaci che, per il bene delle comunità che rappresentano, non intendono tollerare la soppressione di una struttura ospedaliera. Solo il Comune di Avola, nella persona dell'assessore Fabio Cancemi, condivide il piano Russo, contestato invece dagli altri quattro enti municipali.

«Russo è una pedina di Raffaele Lombardo che intende azzerare la sanità

nella Provincia di Siracusa a vantaggio di Catania» ha affermato l'on. Gianni dopo il Trigona, anche il Di Maria chiuderà per carenza di personale ed attrezzature. L'unica cosa da fare è concentrarsi su un ospedale unico da 300 posti letto, tramite un progetto di finanza in cui un privato acquisisca le strutture sanitarie di Noto, Avola e Pachino ed in cambio realizzi un nuovo nosocomio. Il progetto dell'ospedale unico, ideato da me e da Tino Di Rosolini potrebbe trasformarsi in realtà entro un anno». La proposta è stata fatta propria dai sindaci di Rosolini e Noto, Savarino e Valvo, dall'assessore di Pachino Scala, e dall'assessore provinciale Latino. Savarino ha assunto l'impegno di convocare congiuntamente i cinque consigli comunali della Zona Sud per portare avanti la battaglia insieme, al di là di ogni campanilismo. I primi cittadi-

ni, se non andasse in porto il progetto dell'ospedale unico, chiedono che venga rispettato l'accordo sottoscritto a dicembre del 2009 dai sindaci e dall'Asp 8, che consisteva nel mantenere lo status quo dei due ospedali di Noto ed Avola. Sulla base di quell'accordo, come evidenziato da Savarino e Valvo, sono stati fatti degli investimenti per aprire al Trigona ortopedia ed elisoccorso, al Di Maria Utic e cardiologia. L'intenzione dell'assessore Russo di privilegiare la struttura di Avola, chiudendo i reparti di Noto, vanificherebbe tali investimenti. «Si tratta solo di spostamenti e non di soppressione di reparti» ha asserito l'assessore Cancemi- facciamoci spiegare da Russo il perché della sua scelta, se poi ci sono altre soluzioni, si adotti quella migliore, l'importante è assicurare una sanità di qualità».

CECILIA GALIZIA

LA SICILIA

Mercoledì 13 Ottobre 2010



Una sala rianimazione. È stato un successo di pubblico la nona giornata nazionale dell'Aido, l'associazione donatori di organi

I volontari in piazza per l'Aido

Grossa adesione, domenica scorsa, in piazza Umberto I per la nona giornata nazionale «Aido» di informazione e autofinanziamento per la donazione degli organi. Tante le offerte dei cittadini, per le oltre cento piante di anthurium, finalizzate alle campagne informative e alla ricerca sui trapianti. I volontari del gruppo comunale Aido «Giovanni Busà», sono stati presenti con i loro stand, per incontrare i cittadini, dare loro informazioni sull'importanza delle dona-

Si diffonde la cultura della donazione degli organi. Offerte per l'anthurium

zione come valore sociale e come opportunità per salvare la vita a chi non ha altre possibilità di sopravvivenza. «La gente ha risposto bene, tutti hanno dimostrato grande sensibilità» - è stato il commento della presidente del gruppo locale Carmela Insolia. Molte le scolaresche intervenute all'iniziativa: «la circolare - prosegue - inviata quest'anno dal provveditorato agli studi alle scuole affinché i ragazzi partecipassero all'iniziativa, ha sortito l'effetto sperato, tra le scuole il I circolo è stato il più massiccio - ha detto la presidente del gruppo Avolese -. Sono state una decina le persone che hanno compilato i moduli per ricevere la carta del donatore. «La nostra associazione - ha riferito il vicepresidente Orazio Busà - opera nella speranza che in un numero sempre maggiore di cittadini le idee di società e solidarietà si uniscano a quelle di responsabilità: il prelievo dei nostri organi e tessuti, dopo la morte, diventa in questa ottica manifestazione della nostra consapevolezza che le malattie degli altri, le loro difficoltà a vivere normalmente, devono coinvolgere anche noi».

CARMEN ORVIETO

Mercoledì 13 Ottobre 2010

13

CROLLO INTONACO. Uffici agibili per il responsabile della Protezione civile

Il Poliambulatorio Asp è Ok

I locali del Poliambulatorio dell'Asp sono perfettamente agibili ed in ottimo stato. A dirlo è Cosimo Licciardello, responsabile della Protezione Civile comunale, il quale ha escluso l'esistenza di ogni problema di sicurezza per gli utenti del Poliambulatorio dell'Asp di Siracusa, in quanto il problema della caduta di una insignificante parte di intonaco da un balcone ha riguardato un edificio diverso da quello in cui sono allocati gli uffici del Poliambulatorio.

In ogni caso il responsabile della Protezione Civile ha dichiarato di avere immediatamente imposto all'amministratore del condominio in cui si è verificato il piccolo crollo l'immediata messa in sicurezza dell'immobile. Gli interventi sono stati già eseguiti, in tempo reale, ieri mattina a mezzogiorno.

La struttura del Poliambulatorio dell'Asp Siracusa, così come quella del Consultorio, risulta priva di qualsivoglia barriera architettonica in quanto la proprietà dell'immobile ha messo a disposizione dei due uffici sanitari un ascensore esclusivamente dedicato al servizio del Poliambulatorio. L'ammodernamento delle due strutture sanitarie, effettuato tutto a spese della proprietà dell'immobile, ha significato un importante risparmio di spese per l'Azienda Ospedaliera di Siracusa e del suo manager, Franco Maniscalco. E' fuori di dubbio che i lavori di ammodernamento dell'immobile in cui sono ospitati il Poliambulatorio ed il Consultorio, hanno consentito all'Azienda sanitaria provinciale un risparmio di cassa pari a 250.000 euro l'anno. L'A-



LA SEDE DEL POLIAMBULATORIO DELL'ASP SIRACUSA

sp, infatti, una volta che ha visto accolte le sue richieste tese ad ottenere dalla proprietà la ristrutturazione dell'immobile in cui sono da anni ospitati il Poliambulatorio ed il Consultorio, ha potuto revocare i contratti di locazione stipulati con i proprietari di un altro immobile, realizzati con concessione edilizia scaduta. Il rinnovo del contratto con la proprietà dei locali in cui sono allocati gli uffici sanitari a Augusta, permetterà all'Asp di risparmiare la non indifferente somma di poco più di un milione e mezzo di euro, dal momento che il contratto di locazione rescisso, avrebbe dovuto avere la durata di sei anni.

PINO GUASTELLA

Mercoledì 13 Ottobre 2010

Fisiatria efficiente e moderna

LAURA VALVO

Più moderna, più efficace, più efficiente e pronta ad accogliere le richieste dei pazienti di tutta la provincia. La riabilitazione dell'ospedale «Rizza» diventa più moderna.

Le basi solide della Medicina Fisica e riabilitazione si devono all'impegno di Franco Cirillo, stimato ortopedico, che nel '79 era primario dell'Unità operativa semplice della Riabilitazione. Negli anni successivi l'Unità è diventata complessa e nel 2003, quando Cirillo era direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera «Umberto I», l'Unità operativa di Medicina e riabilitazione divenne la prima in Sicilia con posti letto.

Oggi il direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco, ha aggiunto un importante e significativo tassello alla riabilitazione del «Rizza».

Dopo aver riavviato lo scorso anno nell'Unità operativa complessa di Medicina Fisica e riabilitazione del presidio ospedaliero Rizza l'ambulatorio di prevenzione, diagnosi e cura dell'Osteoporosi munendolo di un apparecchio di Densitometria Ossea di ultima generazione, la direzione aziendale dell'Asp ha disposto l'ammodernamento strutturale e degli arredi del reparto degenti munito di 16 posti letto.

Il direttore generale Franco Maniscalco assieme al direttore dell'Unità operativa Salvatore Denaro ha effettuato, ieri mattina, una visita all'Unità

operativa, nel corso del quale ha illustrato i lavori di ammodernamento sin qui eseguiti.

Nel reparto sono stati effettuati, in particolare, lavori di rifacimento e messa a norma dei bagni per degenti mentre le pareti sono state tinteggiate di colori caldi e gradevoli alla vista di pazienti e dei loro familiari.

Tutti gli arredi delle camere di degenza sono stati rinnovati, compresi i letti di cui 8 meccanici a 4 sezioni e 8 a movimentazione elettrica a 4 sezioni, regolabili in altezza.

Nel reparto, inoltre, è stato realizzato ex novo un bagno terapeutico che permetterà di effettuare la completa igiene ai degenti i quali, dato il tipo di patologia, necessitano di stare ricoverati per tempi abbastanza lunghi.

Incrementato anche il personale. Dal primo settembre, infatti, ha preso servizio il quarto dirigente medico fisiatra: si tratta di Maura Pedotti, il cui ingresso ha consentito di ampliare le attività ambulatoriali e di diagnostica della struttura. «L'ammodernamento rientra nell'ambito degli interventi - commenta il direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco - che l'Azienda ha avviato nell'ottica di un miglioramento dell'assistenza sanitaria agli utenti di tutta la provincia».

Un notevole impegno, quello profuso da Franco Maniscalco, impegnato adesso ad ampliare l'offerta della riabilitazione anche in provincia, con particolare riguardo alla zona sud.



Ammodernamento dei locali dell'Unità di Medicina Fisica

SIRACUSA - Si sono conclusi i lavori di ammodernamento strutturale e degli arredi dell'Unità operativa complessa di Medicina Fisica e riabilitazione dell'ospedale Rizza di Siracusa.

L'opera di ristrutturazione del reparto, che ospita 16 posti letto, era stata disposta dalla direzione aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale siracusana. Lo scorso anno, nel medesimo reparto, è stato riavviato l'ambulatorio di prevenzione, diagnosi e cura dell'osteoporosi con l'installazione di un apparecchio di densitometria ossea di ultima generazione.

“L'ammodernamento - ha detto il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Franco Maniscalco - rientra nell'ambito degli interventi che l'azienda ha avviato nell'ottica di un miglioramento dell'assistenza sanitaria agli utenti di tutta la provincia”.

Ieri Maniscalco ha visitato il reparto con il direttore dell'Unità operativa, Salvatore Denaro.

